

Christian De Sica riceve il premio alla carriera al Cityplex Politeama e racconta il suo rapporto con Terni: "Adoro le paste di Pazzaglia"

"Sono ancora il re dei cinepanettoni E amo la provincia"

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI

■ "Adoro le paste di Pazzaglia, venivo da Roma a Terni appositamente per mangiarle, spesso anche insieme a Carlo Verdone che ha una casa non distante dall'Umbria. E poi la sarta che mi segue da anni è ternana e si chiama Brunella Tonnetti". Un tripudio e un vero bagno di folla per Christian De Sica che domenica sera è arrivato a Terni per la cerimonia di chiusura della prima edizione del "Terni Pop Film Fest", il festival ideato per celebrare il cinema popolare nazionale. L'artista romano, sul palco del Cityplex Politeama, ha parlato del suo rapporto con il mondo del cinema e con gli autori, raccontando momenti della sua vita e come sono nati alcuni tra i più celebri film, a cominciare dai famosi "cinepanettoni" dapprima snobbati

da una certa "intelligenza" culturale, per poi divenire dei veri e propri cult movie di successo. "Io che sono il re del film nazional-popolare come non potevo apprezzare l'idea-

Di nuovo con Massimo Boldi

I due attori torneranno insieme nel prossimo film in uscita a Natale

zione di un festival come questo?" - ha dichiarato l'attore congratulandosi con gli organizzatori. "Finalmente - ha aggiunto - abbiamo in Italia un festival che parla anche di questo genere che da sempre riscuote molto seguito e a parlare sono gli incassi nonostante le critiche di molti autori". La comicità però oggi è cambiata, si è trasformata adeguandosi ai tempi:

"Oggi - ha detto - non ci sono più Visconti, Fellini, mio padre

Vittorio De Sica e anche gli attori sono cambiati, fanno troppi film, spesso tutti uguali, e si bruciano. Molti hanno più riluttanza ad accettare ruoli comici, tranne forse Checco Zalone. Gli altri preferiscono semplicemente scegliere sceneggiature di loro gradimento e puntare ai premi". De Sica ha anche parlato del suo forte rap-



"Terni Pop Film Fest"

Si è chiusa con successo la prima edizione del festival dedicato al cinema popolare. A sinistra, il regista Neri Parenti e, in alto, Christian De Sica

segnato il premio alla carriera. Chiusura in grande stile e bilancio più che positivo per il "Terni Pop Film Fest" che in quattro giorni ha chiamato a Terni personaggi del calibro di Neri Parenti e Anna Foglietta e ha mostrato anteprime nazionali rendendo omaggio al cinema popolare e restituendogli il peso che merita. Un plauso dunque agli organizzatori Michele Castellani, Antonio Valerio Spera e Simone Isola. "Il cinema popolare è cultura - hanno detto. Il nostro obiettivo è proprio quello di restituirgli il suo giusto ruolo perché parlia-

Omaggio al cinema popolare

Bilancio ok per la kermesse dedicata a un genere troppo spesso snobbato

mo di un'arte, quella cinematografica, che è l'arte popolare per eccellenza".